

# SCI CLUB ANNONE VENETO

## MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

### PREMESSA

Il diritto principale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, e di essere protetti da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e qualsiasi altra forma di discriminazione prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dall'origine etnica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione economica, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. La priorità assoluta è il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati, che prevale anche sui risultati sportivi.

Questo documento intende dare attuazione ai principi sopra citati per garantire effettivamente le esigenze di tutela stabilite.

### Art. 1 – Obiettivi

Lo Sci Club Annone veneto, coerentemente con i principi associativi e con il Codice Etico, garantisce il perseguimento dei seguenti obiettivi e, nello specifico, si impegna con:

1. Il presente documento stabilisce e regola gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione, dirette o indirette, per motivi di etnia, nazionalità, religione, convinzioni personali, politica, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 commessi a danno dei Tesserati, specialmente se minori, all'interno dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "SCI CLUB ANNONE VENETO" (di seguito denominata "Ente").
2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento sono allineate con le Linee Guida adottate da AICS attualmente in vigore e rappresentano l'insieme delle regole di condotta che tutti i membri dell'Ente devono seguire per:
  - a. promuovere il diritto di tutti i Tesserati ad essere protetti da qualsiasi forma di abuso, violenza o discriminazione;
  - b. favorire un ambiente inclusivo/accogliente che garantisca la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, in particolare dei minori, assicurando uguaglianza ed equità, e valorizzando e tutelando le diversità rifiutando qualsiasi forma di stereotipo, discriminazione, abuso fisico/verbale;
  - c. rendere consapevoli i Tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
  - d. identificare e attuare misure, procedure e politiche di salvaguardia adeguate, anche conformemente alle raccomandazioni del Safeguarding Officer istituito dalla AICS, per ridurre i rischi di comportamenti lesivi dei diritti, specialmente nei confronti dei Tesserati minori;
  - e. gestire in maniera tempestiva, efficace e riservata le segnalazioni di abuso, violenza e discriminazione, proteggendo i segnalanti;
  - f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolare, sulle procedure per la segnalazione degli stessi, utilizzando e promuovendo un linguaggio inclusivo, adeguato al contesto e all'interlocutore;
  - g. incoraggiare la partecipazione dei membri dell'Ente alle iniziative organizzate dalla AICS nell'ambito delle politiche di salvaguardia garantendo la partecipazione, anche ad altri eventi, di personalità rappresentative di entrambi i sessi, in modo che entrambi i generi siano equamente rappresentati;
  - h. garantire la partecipazione attiva di tutti coloro che sono coinvolti in qualsiasi funzione o titolo nell'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di salvaguardia dell'Ente.
  - i. promuovere le pari opportunità e garantire parità di trattamento nell'accesso alle attività associative;
  - j. valorizzare il singolo e le capacità individuali;

### Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a. tutti i tesserati dell'Ente;
- b. tutti coloro che hanno rapporti di lavoro o volontariato con l'Ente;
- c. tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Ente.

### Art. 3 – Regole di condotta

È compito dell'Ente organizzarsi in modo da realizzare gli obiettivi indicati nell'art. 1, adeguando i propri comportamenti alle seguenti regole di condotta:

a) garantire un ambiente basato su principi di uguaglianza e di rispetto della libertà, dignità e inviolabilità della persona:

l'ASD "SCI CLUB ANNONE VENETO" organizza:

- corso di ginnastica presciistica;

- corsi di scuola sci e snowboard;

- uscite invernali sulla neve e uscite estive prevalentemente con camminate e pedalate

senza alcuna tipologia di discriminazione o di distinzione di sesso, etnia, religione, appartenenza culturale, ecc.;

b) riservare a ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzione di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro:

l'ASD "SCI CLUB ANNONE VENETO" assicura che ogni atleta viene adeguatamente seguito durante l'attività sportiva. In particolare:

- l'insegnante qualificato di ginnastica presciistica segue il gruppo ponendosi al centro della struttura sportiva controllando scrupolosamente lo svolgimento dell'attività da parte degli atleti. Particolare attenzione viene da sempre riservata a chi, per diversi motivi, non riesce a stare al passo con la maggior parte del gruppo;
- i corsi di Sci e Snowboard vengono seguiti da professionisti della Scuola Sci di Cortina in gruppi mediamente di 6 persone per garantire adeguato controllo ed apprendimento. La composizione dei gruppi viene effettuata esclusivamente sulla base del livello di capacità nell'utilizzo dello sci/snowboard senza alcuna discriminazione o distinzione di sesso, etnia, religione, appartenenza culturale, ecc.;

- ulteriori attività dell'ASD vengono svolte con l'accompagnamento di almeno due consiglieri del direttivo anche a presidio del rispetto del presente MOG e del Codice Etico anche delle nuove normative in questione.

c) condurre l'attività sportiva rispettando lo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, considerando anche i suoi interessi e bisogni: l'ASD "SCI CLUB ANNONE VENETO", pur non avendo finalità ed attività agonistiche riconosciute, ascolta i minori per comprendere le loro ambizioni e desideri sportivi; in tal senso si preoccupa di fornire tutte le informazioni necessarie per l'eventuale sviluppo agonistico indirizzando, nel caso, l'atleta presso associazioni del territorio strutturate con sezione agonistica.

d) prestare attenzione a eventuali situazioni di disagio, anche legate a disturbi alimentari, percepite o conosciute indirettamente, con particolare attenzione ai minori:

l'ASD "SCI CLUB ANNONE VENETO" è sensibile e presta la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, anche legate a disturbi alimentari, percepite o conosciute indirettamente, con particolare attenzione ai minori. Tutti i componenti del Consiglio direttivo, insegnante di ginnastica presciistica e maestri di sci (professionisti), sono coinvolti e parte attiva nel rispetto di questi principi. -Lo Sci Club Annone Veneto ha inoltre individuato e nominato un referente "Safeguarding" per prevenire e contrastare qualsiasi tipo di abusi, violenze e discriminazioni nella ASD.

e) segnalare immediatamente ogni circostanza rilevante ai responsabili genitoriali o tutori, o ai soggetti preposti alla vigilanza: l'ASD "SCI CLUB ANNONE VENETO" si preoccupa in caso di criticità di:

- identificare il responsabile delle segnalazioni, definire le situazioni rilevanti sia sportive che extra-sportive;
- informare i genitori delle eventuali assenze dei minori dalle attività in cui sono iscritti: (l'Associazione non pratica agonismo riconosciuto, ma si propone di avvicinare chiunque, con specifica formazione alle discipline sportive della montagna – scuola sci/snowboard e ginnastica presciistica).

f) consultare il Responsabile delle Politiche di Safeguarding dell'Ente in caso di sospetti di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;

g) mettere in atto iniziative adeguate a contrastare fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;
- incoraggiare atleti, tecnici e dirigenti a usare un linguaggio appropriato escludendo espressioni discriminatorie, sessiste o razziste e stereotipi di genere;
- evitare di rimanere soli con singoli atleti in spazi sportivi poco frequentati, assicurando che vi sia sempre la presenza di un dirigente oltre all'allenatore;

- prevedere, durante sedute mediche o fisioterapiche, la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta o di un genitore;
- richiedere ai tecnici e dirigenti di mantenere rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo: l'ASD "SCI CLUB ANNONE VENETO" in linea generale:
- vieta ai tecnici di entrare negli spogliatoi in presenza degli atleti;
- gestisce le attività durante le trasferte (gitone sociale) in modo che i dirigenti non condividano le camere con gli atleti;
- stabilisce regole per l'accompagnamento degli atleti, assicurando la presenza di almeno due dirigenti;
- limita l'accesso a tecnici o dirigenti negli alloggi degli atleti minori fuori sede, permettendo controlli solo in presenza di almeno due persone dello stesso sesso degli atleti;
- impone regole di condotta negli spogliatoi per contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Di fatto la situazione per l'ASD risulta di gran lunga semplificata in quanto:

- la ginnastica presciistica non prevede più l'utilizzo di spogliatoi e docce;
- i corsi di scuola sci/snowboard vengono svolti da professionisti della Scuola Sci di Cortina;
- i tragitti verso la montagna vengono garantiti da pullman gran turismo (azienda locale e storica che utilizziamo da più di vent'anni), con minori accompagnati dai genitori e presenza di almeno due consiglieri (responsabili) in ogni bus;
- unica occasione di pernottamento esterno è il gitone sociale (3 giorni/2 notti), con minori accompagnati dai genitori ed in camera con gli stessi. In tale evento c'è sempre la presenza di almeno due consiglieri organizzatori, di riferimento e responsabili;
- possiamo segnalare che, a tutela dei principi esposti (oltre che di buon senso), qualsiasi attività svolta dall'ASD viene condotta con la presenza di almeno due componenti del consiglio direttivo.

h) prevenire, durante allenamenti e gare, tutti i comportamenti sopra descritti tramite azioni di sensibilizzazione e controllo: premesso che l'ASD "SCI CLUB ANNONE VENETO" non svolge attività agonistica (no gare/allenamenti propedeutici) organizza comunque riunioni periodiche con l'insegnante di ginnastica presciistica, consiglio direttivo stesso e direttivo Scuola Sci di Cortina per illustrare le politiche di salvaguardia dei minori e discutere delle criticità emerse durante la stagione sportiva. In particolare, il confronto con la Scuola Sci di Cortina è frequente, anche per la numerosità dei maestri coinvolti nell'insegnamento (negli ultimi anni -periodo Covid escluso – non meno di 30-35 maestri dedicati alla nostra ASD).

i) spiegare chiaramente a coloro che assistono ad allenamenti, gare o eventi sportivi di astenersi da commenti che non riguardino la prestazione sportiva per evitare lesioni alla dignità e sensibilità delle persone: l'ASD "SCI CLUB ANNONE VENETO" organizza una riunione specifica, ad inizio stagione, per tutti i soci che parteciperanno alla scuola sci e snowboard. Illustra le politiche di salvaguardia per fornire un'adeguata educazione sportiva; prevede dei richiami ed ammonimenti per comportamenti non ritenuti in linea con i principi di tutela già enunciati (salvo misure più severe per situazioni più gravi).

j) promuovere la rappresentanza paritaria di genere, rispettando la normativa applicabile;

k) rendere consapevoli i tesserati dei propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

- affissione presso la sede dell'Affiliata del modello organizzativo e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito dell'Ente;
- affissione presso la sede dell'Ente e/o pubblicazione sulla homepage del sito dell'Ente del nominativo del Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
- comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dall'Ente, nonché comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dall'Ente;
- comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Officer nominato dall'Ente;
- informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dall'Ente per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi. L'ASD "SCI CLUB ANNONE VENETO" ha predisposto un'e-mail dedicata ([safeguarding@sciclubannoneveneto.it](mailto:safeguarding@sciclubannoneveneto.it)) per le segnalazioni al Safeguarding nominato dall'Ente; organizza (qualora utile o necessario) incontri con esperti durante la stagione sportiva per discutere delle tematiche rilevanti e trovare soluzioni condivise.

#### Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi

1. Tutti coloro che, indipendentemente dalla forma del rapporto instaurato, svolgono direttamente funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Ente

1. Per prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati e garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, l'Ente nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla AICS al momento dell'affiliazione.

2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni deve essere scelto per la sua moralità e competenza, in possesso dei seguenti requisiti:

a. non aver riportato condanne penali, anche non definitive, per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600-quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa), 604-ter (circostanze aggravanti), 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni);

b. non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori a un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;

c. aver seguito eventuali corsi di aggiornamento previsti dalla AICS e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti degli organismi sportivi affilianti.

3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla homepage del sito internet dell'Ente, e inserita nel sistema gestionale degli organismi sportivi affilianti, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affilianti.

4. Il Responsabile resta in carica un anno e può essere riconfermato.

5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile, inserendola nel sistema gestionale degli organismi sportivi affilianti, secondo le procedure previste dalla regolamentazione degli organismi sportivi affilianti.

6. La nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata prima della scadenza per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, o per la perdita dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. La revoca e le motivazioni sono comunicate tempestivamente al Safeguarding Officer della AICS. Il sodalizio provvede alla sostituzione seguendo le modalità del comma precedente.

7. Il Responsabile è tenuto a:

a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della AICS nell'ambito dell'Ente, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;

b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, nonché qualsiasi iniziativa di sensibilizzazione che ritenga utile e opportuna;

c) segnalare al Safeguarding Officer della AICS eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;

d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti AICS;

e) formulare proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;

f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, sviluppando e attuando un piano d'azione basato su tale valutazione per risolvere le criticità riscontrate;

g) partecipare all'attività formativa organizzata dalla AICS.

#### Art. 6 – Dovere di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come indicati dal Regolamento e dalle linee guida della AICS, riportate integralmente nel presente documento, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della AICS, anche tramite il safeguarding officer nominato dall'Ente.
2. Chiunque sospetti comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può consultare il Responsabile delle politiche di salvaguardia dell'Ente o direttamente il Safeguarding Officer della AICS.

#### Art. 7 – Diffusione e attuazione

1. L'Ente, con il supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna a pubblicare e diffondere il presente documento e il Codice di condotta a tutela dei minori per prevenire molestie, violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione tra i Tesserati e i volontari coinvolti nell'attività sportiva. L'Ente fornisce ogni strumento utile per garantirne la piena applicazione, verifica ogni segnalazione di violazione delle norme e condivide materiale informativo per sensibilizzare e prevenire disturbi alimentari negli sportivi.
2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se disponibile, e/o affisso presso la sede dello stesso, e viene comunicato a tutti i collaboratori al momento dell'instaurazione del rapporto con l'Ente.

#### Art. 8 – Sanzioni

(Riportare di seguito le sanzioni previste in caso di accertata violazione della norma) L'ASD "SCI CLUB ANNONE VENETO" pur mantenendo l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti AICS, prevede sanzioni proporzionate alla gravità del comportamento, come richiamo, multa, ed eventuale revoca / ammissione a socio negli anni successivi. Non sono previste squalifiche in quanto l'ASD non svolge attività agonistica.

#### Art. 9 – Disposizioni finali

1. Questo documento viene aggiornato dall'organo direttivo dell'Ente con cadenza almeno quadriennale o ogni volta che sia necessario per recepire le nuove disposizioni della Giunta Nazionale del CONI, le eventuali modifiche e integrazioni ai Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di safeguarding, le sue raccomandazioni, nonché le modifiche e integrazioni delle disposizioni della AICS.
2. Eventuali proposte di modifica al presente documento devono essere sottoposte e approvate dall'organo preposto dell'Ente.
3. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e al Codice Etico.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.